

Carnevale di Avola, intervista ai protagonisti

Il contratto e la modifica richiesta. Cosa c'è dietro le dimissioni di Valeria Told?

“Ho comprato i biglietti per le prime degli spettacoli classici. Rimango ambasciatrice del teatro greco di Siracusa, tra quelle pietre ho lasciato il cuore. Ci vediamo a maggio”. Il giorno dopo l’annuncio delle dimissioni di Valeria Told dalla carica di sovrintendente della Fondazione Inda, non c’è spazio per polemiche nella parole della diretta interessata. Intervenuta telefonicamente su FMITALIA, sottolinea il “bel legame costruito con Siracusa in poco tempo”. Ringrazia quelle tante persone che le hanno dedicato “commenti commoventi, non mi aspettavo tanti attestati di stima”. E sorridente, Valeria Told confida anche la sincera curiosità “di vedere cosa verrà realizzato al teatro greco. Lascio con i concept appena realizzati con i registi. Scoprire come verranno ora sviluppati sarà una bella cosa”.

Quanto ai motivi che hanno portato Valeria Told a dimettersi, ribadisce quanto già scritto sui social: “non siamo riusciti a risolvere con il cda della Fondazione Inda un aspetto formale legato al mio contratto”. Secondo quanto si apprende, sarebbe stata proposta la formula della consulenza esterna, non in linea però con il mandato di sovrintendente. A motivare la richiesta, vi sarebbero sopraggiunti impegni che porterebbero

la Told all'estero, lontana da Siracusa per diversi mesi all'anno. Il cda però non ha potuto fare altro che respingere la richiesta modifica della forma contrattuale. Non lo rendono possibile i dettami dalla legge istitutiva e dallo Statuto della Fondazione ed inoltre sia il bando pubblico del settembre 2022 sia il contratto stipulato nell'aprile 2023 prevedono tra le precise responsabilità del sovrintendente anche la sua "presenza settimanale presso la sede di lavoro a Siracusa".

L'interim è passato alla consigliera delegata Marina Valensise, mentre si procederà alla pubblicazione di un nuovo bando per la selezione della terna di nomi da proporre al Ministero a cui spetta la nomina del nuovo sovrintendente della Fondazione Inda.

Nella foto (Michele Pantano): a sinistra Valeria Told, al centro Marina Valensise e il sindaco di Siracusa Francesco Italia

Notte di fuoco a Cassibile: in fiamme un'auto, è del consigliere Casella

Nottata movimentata a Cassibile. Poco dopo le 3, le fiamme hanno avvolto un'auto in sosta nei pressi dell'istituto comprensivo Falcone e Borsellino. Per domare le fiamme, sono intervenuti due mezzi dei Vigili del Fuoco che hanno fatto ricorso anche a schiumogeno per spegnere l'incendio. Danni ingenti anche al chiosco adibito a panineria accanto al quale l'auto era posteggiata. Un'intera parete laterale è stata ridotta in cenere.

Sul posto sono intervenuti anche i Carabinieri che hanno raccolto alcune testimonianze. Sul posto i Vigili del Fuoco non hanno trovato elementi certi per stabilirne l'origine. L'auto è di proprietà del consigliere comunale Giuseppe Casella. "Niente allarmismo, non ho ricevuto alcuna minaccia", ha spiegato anche agli investigatori. Pare che tra l'auto e la paninetteria vi fossero dei mastelli della raccolta differenziata. Non è escluso che l'incendio potrebbe aver avuto origine anche per via di un gesto balordo.

Auto in fiamme, il sospetto intimidazione. "Atto vile, solidarietà a Giuseppe Casella"

"A nome mio e della Giunta la piena solidarietà al consigliere Giuseppe Casella per l'atto intimidatorio della scorsa notte". Così il sindaco di Siracusa commenta l'episodio avvenuto nella notte a Cassibile. Netto il giudizio di Francesco Italia che, senza mezzi termini, parla di atto intimidatorio. "Confidiamo nell'attività investigativa delle Forze dell'Ordine – aggiunge – affinché gli autori di questo vile gesto siano in tempi rapidi individuati e assicurati alla giustizia. A Giuseppe Casella l'esortazione a continuare con rinnovato impegno la sua attività all'interno del Consiglio comunale".

Anche il gruppo consiliare Insieme ha espresso ferma condanna per l'atto vile perpetrato ai danni del consigliere Giuseppe Casella. "Condanniamo fermamente qualsiasi forma di violenza e intimidazione, sia essa fisica o materiale, nei confronti del consigliere Casella. Tali gesti non solo minano la democrazia,

ma ledono gravemente il diritto di ogni individuo a esprimere le proprie opinioni e a partecipare attivamente alla vita politica e sociale della nostra comunità”.

Paolo Romano, consigliere comunale di FdI, si dice “profondamente indignato” per l’accaduto. “Esprimo piena solidarietà al consigliere comunale e a tutti coloro che sono stati colpiti da questo vile atto. Condanno fermamente ogni forma di violenza e vandalismo, e mi impegno a lavorare per la sicurezza e il benessere della nostra comunità”.

Agli investigatori, il consigliere Casella ha dichiarato di non aver ricevuto minacce. I Vigili del Fuoco non hanno individuato elementi certi circa l’origine delle fiamme che hanno distrutto l’auto e danneggiato un vicino chiosco.

Carenza di medici, il nuovo manager Asp Caltagirone: “Assunzioni entro marzo e tagli alle liste d’attesa”

Centinaia di candidature ed entro il primo marzo le prime nuove immissioni in servizio per i medici che , per il momento con incarichi a tempo determinato, andranno a rimpinguare l’organico delle strutture sanitarie pubbliche della provincia di Siracusa, attualmente al 50 per cento della dotazione rispetto alle necessità. Le previsioni sono del nuovo commissario dell’Asp di Siracusa (presto direttore generale), Alessandro Caltagirone .Non appena mi sono insediato- racconta l’ex general manager dell’Asp di Caltanissetta- ho rilevato che la carenza di organico è corposa, non di certo solo per la questione Pediatria. Abbiamo aperto bandi che hanno raccolto

numerose candidature. La scorsa settimana si è chiusa con oltre 250 candidature e tante altre continuano ad arrivare. Le nostre strutture pubbliche, dunque, hanno ancora appeal, anche perché abbiamo garantito ai giovani medici che non saranno lasciati da soli, anche dal punto di vista dell'organizzazione dei turni, che li vedranno sempre insieme a colleghi d'esperienza". Le procedure di valutazione saranno immediate . I primi colloqui saranno effettuati il prossimo giovedì, per poter arrivare al primo marzo con i primi nuovi medici in corsia. Caltagirone ipotizza di ricalcare a Siracusa, in parte, il modello adottato alla guida dell'Asp di Caltanissetta, puntando proprio sulle nuove assunzioni. "Quando nel 2018 mi sono insediato a Caltanissetta- ricorda- ho trovato circa 2.200 dipendenti e quando sono andato via ne ho lasciati oltre 3 mila. Intendo fare la stessa cosa anche qui. Dopo le sostituzioni si passerà alle assunzioni a tempo indeterminato". In questo caso le procedure sono più lunghe. Le previsioni parlano del prossimo autunno.

Oggi, intanto, sopralluogo del nuovo manager al Muscatello di Augusta, poi all'ospedale di Lentini. "E intanto stiamo elaborando un piano di azione in cui si creino le condizioni ideali per utenti e operatori- dice ancora Caltagirone- Ci sono tanti problemi qui ma anche tante possibili soluzioni". Individuata una strada anche per porre un rimedio al problema delle infinite liste d'attesa, soprattutto per alcune patologie ed alcune tipologie d'esame. Sono tempi d'attesa davvero lunghi- riconosce il commissario dell'Asp – e interverremo su due fronti. Dal punto di vista tecnico, consentiremo prenotazioni anche in over booking, visto che si registra in media un tasso del 30 per cento di mancata presentazione dell'utente all'appuntamento. Se tutti dovessero essere presenti, garantiremmo prestazioni aggiuntive. Dall'altro lato, incrementando il numero dei medici, chiaramente questo inciderà positivamente anche sulle liste d'attesa". Infine il nuovo ospedale. "Ci sono le condizioni per avviare il procedimento quest'anno- ipotizza Caltagirone- e se saremo fortunati, anche di affidare le opere entro il

2024. Anche nel caso di ricorsi, prevedibili quando si tratta di appalti da 350 milioni di euro- conclude il nuovo manager dell'Asp di Siracusa- tenteremo di fare il possibile per andare spediti, studiando, tra le pieghe normative, le migliori e più celeri soluzioni".

Con un martello tenta di spaccare una vetrina di una gioielleria, un arresto

Un 36enne è stato arrestato dai Carabinieri di Lentini per tentato furto aggravato in danno di una gioielleria.

L'uomo, durante la notte, con un martello, ha tentato di infrangere la vetrina di una gioielleria nel centro abitato della città, ma è stato messo in fuga dall'attivazione dell'allarme.

L'intervento dei militari ha consentito di identificare il presunto autore del reato attraverso le immagini delle telecamere della gioielleria e di rintracciarlo in una via non distante al luogo del reato, rinvenendo il martello usato per danneggiare la vetrina.

Dopo le formalità di rito, il 36enne è stato posto ai domiciliari, come disposto dall'Autorità giudiziaria.

Problemi e necessità dello sport siracusano in consiglio comunale, Gibilisco: “Insieme per la crescita”

Questa mattina, alle ore 10, una parte del mondo sportivo siracusano ha partecipato al Consiglio Comunale, convocato dal presidente Alessandro Di Mauro, per parlare di progetti e problematiche sullo sport di Siracusa, con la volontà di raggiungere nuovi risultati.

La seduta è stata una ricca ricognizione delle criticità con le quali i dirigenti e gli atleti devono fare i conti ogni giorno ma anche delle proposte per trovare le soluzioni migliori affinché lo sport possa migliorare e svolgere la sua funzione sociale. Un confronto aperto e partecipato, al quale hanno trovato spazio rappresentanti delle società e degli enti sportivi, ma anche semplici cittadini o appassionati. Tutti hanno fornito elementi che adesso sono a disposizione del consiglio comunale e dell'Amministrazione, presente con il vice sindaco Edy Bandiera e l'assessore Giuseppe Gibilisco, per le decisioni future.

Il dibattito d'aula è stato aperto da Ivan Scimonelli, che ha sottolineato la rilevanza sociale dello sport ma ha anche insistito sulla necessità di alimentare lo spirito di collaborazione tra tutte le componenti e tra queste e il Comune per la soluzione dei problemi. I temi della carenza degli impianti sportivi e delle manutenzioni degli esistenti sono i principali argomenti che hanno tenuto banco, ma in tanti hanno anche insistito sulla qualità dei servizi a supporto delle discipline. Si è parlato inoltre della necessità di avere impianti omologati per l'attività agonistica, della funzione educativa e formativa dello sport, al quale si avvicinano le persone diversamente abili, e di

sostegno alle società che favoriscono l'attività motoria tra i giovani.

L'assessore Gibilisco ha riconosciuto l'esistenza dei problemi evidenziati ma ha anche rivendicato l'impegno costante nel risolvere sfruttando tutte le possibilità offerte dal bilancio comunale e da ogni altra forma di finanziamento. L'assessore ha ricordato la messa a terra dei progetti per la realizzazione di un campo da rugby e del nuovo impianto per l'atletica indoor, rendendosi disponibile all'ascolto per far progredire lo sport in città.

Consiglio comunale, si è dimessa Cinzia Santuccio (Mpa): spazio a Luigi Cavarra, manovre pre-rimpasto?

Cambiamenti in seno al gruppo consiliare del Mpa a Palazzo Vermexio.

Si è dimessa la consigliera Cinzia Santuccio, ufficialmente per motivi personali e per la scelta di tornare a dedicarsi esclusivamente ai suoi obiettivi professionali. Le dimissioni di Cinzia Santuccio hanno, tuttavia, degli effetti che sembrano calzare bene con le manovre propedeutiche all'atteso rimpasto della giunta comunale retta da Francesco Italia e nell'ambito del quale il deputato regionale Peppe Carta chiederebbe maggiore rappresentatività nell'esecutivo. Secondo indiscrezioni, lasciare il consiglio comunale potrebbe essere una strategia per poter accedere ad altri ruoli.

Con le dimissioni di Cinzia Santuccio dovrebbe fare ingresso in consiglio comunale il primo dei non eletti della stessa lista, Luigi Cavarra. La surroga dovrebbe essere inserita all'ordine del giorno della prossima seduta consiliare. Lo stesso Cavarra è, tuttavia, da tempo indicato come papabile assessore.

Avviato a Marina di Priolo l'iter per la redazione della valutazione di incidenza ambientale

“Finalmente, dopo anni anche l'area marina della nostra città avrà una maggiore e migliore regolamentazione. È nostra intenzione, infatti, trovare il giusto equilibrio tra sviluppo economico e tutela dell'ambiente, della biodiversità e dell'ecosistema, così come previsto dall'art. 9 della Costituzione italiana”. Sono le parole del sindaco di Priolo Pippo Gianni, dopo che il Comune, come previsto dalla Direttiva europea “Habitat” per i siti che costituiscono la rete “Natura 2000”, ha avviato l'iter per la redazione della Valutazione di Incidenza Ambientale.

La valutazione rappresenta lo strumento individuato dal Legislatore per conciliare le esigenze di sviluppo locale e garantire il raggiungimento degli obiettivi di conservazione del sito

Il 70% della Sicilia a rischio desertificazione, caldo anomalo a Siracusa. Molinari, Bisogna agire

Il 70% del territorio siciliano a rischio desertificazione. Il 2024 in Sicilia è iniziato con temperature massime più elevate di quelle abituali per prolungati periodi e sulla rete SIAS, il 18 gennaio, è stato registrato il massimo valore mensile: 25,3 °C a Siracusa.

Alcuni dati del Centro Studi per il Cambiamento Climatico, promosso da Greenway Group Srl ed Ecogest Spa, mostrano che in Sicilia negli ultimi anni si sono verificati circa 175 eventi meteorologici estremi, media superiore alle altre regioni d'Italia, di cui 25 solo nel 2022. Tra periodi di siccità, ondate di calore sempre più intense e la crescente frequenza di fenomeni di pioggia estremi, come le alluvioni lampo, gli strati fertili del suolo e l'ecosistema dell'Isola stanno improvvisamente cambiando.

“Il nostro studio – dichiara Valerio Molinari, presidente del CSCC e azionista di riferimento di Ecogest Spa – ha lo scopo di fornire dati utili a orientare le future scelte infrastrutturali e manutentive, ma anche di dare il giusto peso alle conseguenze di un fenomeno progressivo ed inarrestabile quale il cambiamento climatico. In Sicilia il progressivo processo di riscaldamento è tra i più evidenti non solo in Italia. Si tratta di un'area caratterizzata dal clima mediterraneo che, a causa delle problematiche legate al cambiamento climatico, rischia la desertificazione del 70% del suo territorio. È necessario che dalla diagnosi si passi alla cura in maniera rapida attraverso l'innovazione scientifica e

tecnica, e, soprattutto, affidandosi all'esperienza ed al know how di quanti, da tempo, hanno intuito i rischi insiti nel cambiamento climatico, studiandone non solo effetti, ma anche soluzioni efficaci per un'emergenza globale di tale portata", conclude Molinari.

Nella Sicilia orientale, quindi anche la zona siracusana, sono 44 gli episodi gravi, tra cui 21 alluvioni e 9 casi di danni alle infrastrutture dovuti alle piogge torrenziali. Inoltre, eventi estremi come i tornado, saranno sempre più frequenti a causa della posizione della Sicilia stretta tra i fronti atmosferici africani ed europei in continuo contatto. Durante i periodi di caldo molto prolungati, l'evaporazione dal mare aumenta e l'acqua si condensa nell'atmosfera, dove prima o poi precipita, dando vita ai fenomeni conosciuti come "bombe d'acqua".

Preoccupa anche l'innalzamento del livello del mare nella regione, che ha raggiunto circa +2,8 mm all'anno dagli anni '90 e ha contribuito all'erosione delle coste. Il trend previsto per il periodo 2021-2050 indica un aumento generale della temperatura superficiale per le acque marino-costiere della Sicilia compreso tra 1,2°C e 1,3°C e il significativo innalzamento del livello del mare di circa 7cm.

In merito al dissesto idrogeologico, la Sicilia è caratterizzata da circa 394,6 km² classificati come zone a pericolosità da frana elevata e molto elevata, pari all'1,5% della superficie totale dell'isola. Il numero di comuni interessati dal rischio frana e dal rischio idraulico moderato supera il 90% del totale (360 su 390 comuni siciliani) che equivale a circa 747,5 km² di superficie.

"Le soluzioni esistono, e sono molteplici. – continua Valerio Molinari – Innanzitutto, bisogna pianificare e rimodulare la manutenzione supportandola attraverso soluzioni come telecamere online, stazioni meteorologiche, sensori di carico stradale, sistemi telematici avanzati in grado di regolare il flusso del traffico e di evitarne la congestione. Importante anche la scelta di nuovi impianti a verde, che influisce sullo stato di conservazione delle infrastrutture stradali e

autostradali. Tra le soluzioni potremmo pensare, per l'esempio, a piante ed alberi autoctoni nei nuovi impianti, razionalizzazione e adeguamento della pianificazione degli interventi di manutenzione, applicazione di nuove tecnologie di studio e controllo alla manutenzione del verde, a partire dai droni e dal monitoraggio continuo dello stato della vegetazione".